

Avvento 2020
**PREGHIERA QUOTIDIANA
DELL'ARCIVESCOVO**

<i>Presentazione</i>	2
<i>a) Rosario per la novena dell'Immacolata</i>	3
I) INTRODUZIONE	3
II) SVOLGIMENTO	3
III) CONCLUSIONE	8
<i>b) La voce di Giovanni Battista, il precursore</i>	9
I) INTRODUZIONE	9
II) SVOLGIMENTO	9
III) CONCLUSIONE	17
<i>c) Lo stupore del Signore che viene</i>	19
I) INTRODUZIONE	19
II) SVOLGIMENTO	19
III) CONCLUSIONE	27

Presentazione

Nell'avvento di quest'anno così pesantemente segnato dalla pandemia si sente il desiderio di raggiungere la città degli uomini con un esercizio di speranza, ovvero l'aiuto ad indirizzarsi nella preghiera al Signore, che viene per la nostra salvezza.

In un orario sera, che permetta di trovare a casa tutta la famiglia, prima della cena, si immagina di collegare l'arcivescovo con una casa, per un momento di preghiera di una decina di minuti circa, che varia a seconda della liturgia di Avvento.

- a) Nella prima parte dell'avvento (29/11 - 8/12), segnata dalla imminenza per la festa dell'Immacolata, si propone una decina del rosario, che riprenda alcuni elementi dell'annunciazione e della visita. Si chiede l'intercessione di Maria a vivere la speranza nel Signore, perché la sua venuta è motivo di gioia e di liberazione dal male.
- b) Nella seconda parte (9/12 - 16/12), si vuole prendere una selezione di testi evangelici su Giovanni Battista, per far risuonare il suo appello a preparare la strada al Signore che viene.
- c) Nella terza parte (17/12 - 24/12), contrassegnata dalle ferie maggiori, una antologia di testi profetici, per celebrare il Signore che viene, nei suoi titoli cristologici evocati dalle antifone "O".

Lo schema prevede una **introduzione (I)**, nella quale l'arcivescovo può:

- salutare la casa che ospita il momento di preghiera;
- informarsi sulla condizione di salute loro e dei loro cari;
- far emergere le preoccupazioni e le intenzioni di preghiera che saranno condivise.

Uno **svolgimento (II)**, nel quale la casa recita la preghiera proposta, diversa a seconda del periodo dell'Avvento.

Una **conclusione (III)**, con la benedizione dell'arcivescovo, saluti, auguri e congedi.

a) Rosario per la novena dell'Immacolata

I) INTRODUZIONE

Saluti

L'arcivescovo saluta la casa che ospita la preghiera con cordialità. Quando si crede opportuno, si può iniziare la preghiera.

II) SVOLGIMENTO

Canto di inizio

Durante il canto, se possibile, in casa si accende una candela della corona dell'avvento.

1. Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua parola per noi.
Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.
2. Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor.
3. Maria, tu che hai portato dolcemente, l'immenso dono d'amor.

Oppure, se la casa non è in grado di offrire il canto, la recita della Salve Regina.

Durante la preghiera, se possibile, in casa si accende una candela della corona dell'avvento.

**Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.**

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Introduzione

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace sia con voi.

oppure

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti

E con il tuo spirito

Primo lettore

In questo tempo di Avvento, prima della prossima festa dell'Immacolata, chiediamo a Maria di aiutarci ad andare incontro al suo Figlio. Lei che l'ha atteso nella sua gravidanza, ha sperato di vedere il suo volto, curiosa come tutte le mamme, e ancor più curiosa per le aspettative e le speranze di tutta l'umanità su quel bambino.

Secondo lettore

Questa preparazione all'incontro con il Signore quest'anno è molto particolare. Siamo impauriti per la salute di tanti familiari ed amici; siamo preoccupati per il lavoro e per l'economia del futuro; siamo intimoriti per le responsabilità che abbiamo verso tutti.

Atto penitenziale

Primo lettore

Riconciliamoci tra noi, prima di entrare in preghiera.

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

MISTERI MARIANI

Domenica 29 novembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,26-27)

²⁶In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Secondo lettore

Dio conosce ciascuno di noi e ci chiama per nome. Manda a noi il suo angelo per coinvolgerci nella sua storia della salvezza. Egli vuole salvarci ma non senza di noi. Insieme con Maria diciamo il nostro sì al Signore.

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

**Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen. (10 volte)**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

Lunedì 30 novembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

²⁸In quel tempo, entrando l'angelo disse a Maria: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo (Lc 1,28-29).

Secondo lettore

La parola del Signore è sempre fonte di gioia, perché anzitutto ci dice che il Signore è con noi. Ralleghiamoci insieme a Maria e vinciamo ogni turbamento, perché non siamo soli.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Martedì 1 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

³⁰In quel tempo l'angelo disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù (Lc 1,30-31).

Secondo lettore

La parola del Signore ci fa vincere ogni paura. Apre ad un futuro che non possiamo sperare e nemmeno immaginare. Noi possiamo dimenticarlo, ma siamo circondati dalla grazia, dalla benevolenza di Dio.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Mercoledì 2 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

³⁰In quel tempo l'angelo disse: «Darai alla luce un figlio. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,30.32-33).

Secondo lettore

La nostra speranza è in una persona che viene a vivere in mezzo a noi. Il regno di Dio che noi attendiamo per la sua promessa di felicità, non sorgerà sopra di noi, ma in mezzo a noi, ed è già all'opera.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Giovedì 3 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

³⁴In quel tempo Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio (Lc 1,34.35).

Secondo lettore

Conosciamo i nostri limiti, ma non possiamo permettere che questi diventino un motivo per dubitare, per perdere la speranza. Devono invece diventare occasione per ammirare l'opera di Dio, che collabora con l'umanità debole per manifestare la sua potenza.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Venerdì 4 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

³⁵In quel tempo l'angelo disse a Maria: «³⁶Ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,35.36-37).

Secondo lettore

Siamo circondati dalle manifestazioni del regno di Dio in mezzo a noi. Sono fiori che spuntano nel deserto del mondo, e hanno i colori della giustizia, della misericordia, della benevolenza, della speranza. La Parola di Dio ci aiuta a riconoscerli, al di là del chiasso rumoroso delle notizie di male.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Sabato (no)

Domenica 6 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

³⁸In quel tempo Maria rispose all'angelo: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». (Lc 1,38).

Secondo lettore

La nostra libertà trova senso nel momento in cui decide di mettersi al servizio, invece che di pretendere dagli altri. A questa collaborazione con il Signore siamo incoraggiati dalla sua Parola. Troveremo insieme con noi anche Maria.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Lunedì 7 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹[...] Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! (Lc 1,39-42).

Secondo lettore

È straordinaria la gravidanza di Elisabetta a lungo attesa e sospirata, ma non è ancora motivo di esultanza, finché non giunge Maria, la Madre del Signore. È la presenza del Signore che rende autentica ogni gioia. Venga nella nostra vita, e ci dia letizia.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Martedì 8 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca

⁴⁶In quel tempo Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata (Lc 1,46-48).

Secondo lettore

Dio prepara il suo regno di gioia per l'umanità intera. Sono gli umili ad accorgersene e a corrispondergli. Per loro la potenza del Signore vince il male e l'ingiustizia. Per loro il canto di esultanza di Maria.

Padre nostro. Ave Maria (10 volte). Gloria al Padre.

Commento

Forse l'arcivescovo desidera aggiungere qualche parola di commento prima della conclusione.

Orazione

Arcivescovo

O Dio, che portando a compimento le promesse fatte ai Padri, hai scelto la beata Vergine Maria perché diventasse Madre del Salvatore, donaci di seguire gli esempi della Tuttasanta, che a te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza giovò alla nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

III) CONCLUSIONE

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti.

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,
e non privare mai della tua consolazione sulla terra
coloro che chiami ai beni eterni.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti.

Amen.

Arcivescovo

Benediciamo il Signore.

Tutti.

Rendiamo grazie a Dio.

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti.

Amen.

Oppure, se lo ritiene necessario, l'arcivescovo può benedire secondo la formula del messale.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti.

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti.

Ora e sempre.

Arcivescovo

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti.

Egli ha fatto cielo a terra

Arcivescovo

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito santo.

Tutti.

Amen.

Saluto

L'arcivescovo si congeda dalla casa ospitante con parole di cordialità, di affetto e premura, di consolazione e di incoraggiamento.

b) La voce di Giovanni Battista, il precursore

I) INTRODUZIONE

Saluti

L'arcivescovo saluta la casa che ospita la preghiera con cordialità. Quando si crede opportuno, si può iniziare la preghiera.

II) SVOLGIMENTO

Canto di inizio

Durante il canto, se possibile, in casa si accende una candela della corona dell'avvento

Nella notte, o Dio, noi veglieremo, con le lampade vestiti a festa, presto arriverai e sarà giorno.

- 1) Rallegratevi in attesa del Signore, improvvisa giungerà la sua voce. Quando lui verrà sarete pronti e vi chiamerà amici per sempre.
- 2) Raccogliete per il giorno della vita, dove tutto sarà giovane in eterno. Quando lui verrà sarete pronti e vi chiamerà amici per sempre

Oppure, se la casa non è in grado di offrire il canto, la recita del salmo e dell'orazione di Giovanni Battista (dalla liturgia del 24 giugno).

Salmo 24(25)

R. Chi spera in te, Signore, non resta deluso

Uno dei presenti

A te, Signore, innalzo l'anima mia,*
mio Dio, in te confido: R.

Uno dei presenti

Chiunque in te spera non resti deluso;*
sia deluso chi tradisce senza motivo. R.

Uno dei presenti

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,*
insegnami i tuoi sentieri. R.

Uno dei presenti

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,†
perché sei tu il Dio della mia salvezza;*
io spero in te tutto il giorno. R.

Uno dei presenti

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia*
e del tuo amore, che è da sempre. R.

Introduzione

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace sia con voi.

oppure

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Primo lettore

La venuta del Signore alla fine dei tempi ci interpella e ci chiama ad andargli incontro. La sua vicinanza ci riempie di speranza.

Vinciamo la resistenza e lo sconforto per riprendere ad operare con coraggio in questo mondo. Ogni cosa che facciamo, accesa della giustizia e della misericordia di Dio, piaccia al Signore, gli faccia festa, lo onori.

Secondo lettore

Ci scuote e ci incoraggia la testimonianza di Giovanni Battista, che oggi come allora prepara al Signore il popolo ben disposto.

LA TESTIMONIANZA DEL PRECURSORE

Mercoledì 9 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,6-8)

⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Secondo lettore

C'è luce su di noi. Non siamo lasciati al buio.

Se solo ci ricordiamo di aprire gli occhi, con la fede sapremo riconoscere anche nelle tenebre che il Signore ci illumina. Riconosceremo il suo volto che brilla sereno su di noi e ci chiama figli amati.

Salmo 24(25)

Uno dei presenti

Il Signore è mia luce e mia salvezza: *

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: *

di chi avrò paura?

Uno dei presenti

Quando mi assalgono i malvagi *

per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici, *

a inciampare e cadere.

Uno dei presenti

Il mio cuore ripete il tuo invito:*

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.*
Non nascondermi il tuo volto,

Uno dei presenti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore*
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,*
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Giovedì 10 dicembre

Primo lettore

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,2-4)

Come sta scritto nel profeta Isaia: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. ³Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri", ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Secondo lettore

Giovanni Battista ha incoraggiato la sua generazione a preparare la via al Signore. E lo fa anche oggi per noi. Egli ci conferma che non è inutile appianare le montagne del nostro orgoglio e colmare le valli della nostra scarsità. E non per noi stessi, come esercizio di miglioramento personale, ma per lui, che ci ama e che verrà, sicuramente.

Salmo 85(86)

Uno dei presenti

Rallegra la vita del tuo servo,*
perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia.
Tu sei buono, Signore, e perdoni,*
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Uno dei presenti

Mostrami, Signore, la tua via,*
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,*
perché tema il tuo nome.

Uno dei presenti

Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore*
e darò gloria al tuo nome per sempre,

perché grande con me è la tua misericordia:*

hai liberato la mia vita dal profondo degli inferi.

Uno dei presenti

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,*

lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,

Dammi un segno di bontà;*

perché tu, Signore, mi aiuti e mi consoli.

Tutti

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti,

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Venerdì 11 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca (Lc 3,7-9)

⁷Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ⁹Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco».

Secondo lettore

Giovanni chiama le cose col loro nome. Non fa sconti, perché il male non può essere chiamato bene, e viceversa. A noi, come a loro, chiede di prendere sul serio il Signore e il nostro amore per lui, senza presunzione, senza trascuratezza, ma con sincero impegno. Offriamo al Signore il frutto di giustizia e di misericordia che egli attende da noi.

Salmo 91(92)

Uno dei presenti

È bello rendere grazie al Signore*

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunciare al mattino il tuo amore,*

la tua fedeltà lungo la notte,

Uno dei presenti

Come sono grandi le tue opere, Signore,*

quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non li conosce*

e lo stolto non li capisce:

Uno dei presenti

Il giusto fiorirà come palma,*
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,*
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Uno dei presenti

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,*
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,*
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Sabato 12 dicembre (no)

Domenica 13 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Luca (Lc 3,10-14)

In quel tempo ¹⁰le folle interrogavano Giovanni: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». ¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Secondo lettore

Il primo frutto di conversione che Giovanni propone alla folla è la sobrietà, che fa accontentarsi del giusto, per rispetto delle necessità degli altri. Al Signore piace la fraternità che non antepone il proprio capriccio alle necessità del prossimo. Il Signore che viene ci trovi intenti nell'esercizio di questo stile di vita.

Salmo 111(112)

Uno dei presenti

Beato l'uomo che teme il Signore*
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,*
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta

Uno dei presenti

Prosperità e ricchezza nella sua casa,*
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:*
misericordioso, pietoso e giusto.

Uno dei presenti

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,*
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:*
eterno sarà il ricordo del giusto

Uno dei presenti

Egli dona largamente ai poveri,*
la sua giustizia rimane per sempre,†
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Lunedì 14 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,19-20.25-27)

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Secondo lettore

Il Signore che viene, dal quale noi aspettiamo pace e salvezza, è già presente in mezzo a noi, Giovanni lo indica ai suoi contemporanei e continua a farlo anche oggi. La nostra attesa non è una rassegnata inattività, finché non si manifesti il Signore, perché egli è già presente. Non lo conosciamo e non finiremo di conoscerlo. Non smetterà di sorprenderci, per quanto si è fatto piccolo colui che è più grande di tutti.

Salmo 23(24)

Uno dei presenti

Del Signore è la terra e quanto contiene:*
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari*
e sui fiumi l'ha stabilito.

Uno dei presenti

Chi potrà salire il monte del Signore?*
Chi potrà stare nel suo luogo santo?*
Chi ha mani innocenti e cuore puro,†
chi non si rivolge agli idoli,*
chi non giura con inganno.

Uno dei presenti

Egli otterrà benedizione dal Signore,*
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,*
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Uno dei presenti

Alzate, o porte, la vostra fronte,†
alzatevi, soglie antiche,*
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?*

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Martedì 15 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,32-34)

³²Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. ³³Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». ³⁴E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Secondo lettore

Il dono che il Signore ci porta nella sua venuta è lo Spirito Santo, l'amore grande del Padre. Amore che perdona, che consola, che risana le ferite dell'anima; comunione che unisce, che rende fratelli; unità con Dio, partecipazione della sua vita. Lo Spirito di Gesù è la forza di rinnovamento del mondo, oltre ogni immaginazione.

Salmo

Uno dei presenti

Benedici il Signore, anima mia!*

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,*
avvolto di luce come di un manto,

Uno dei presenti

Tutti da te aspettano*
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,*
apri la tua mano, si saziano di beni.

Uno dei presenti

Mandi il tuo spirito, sono creati,*
e rinnovi la faccia della terra.
Sia per sempre la gloria del Signore,*
gioisca il Signore delle sue opere.

Uno dei presenti

Voglio cantare al Signore finché ho vita,*
cantare inni al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto,*
io gioirò nel Signore.

Mercoledì 16 dicembre

Primo lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-39)

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Secondo lettore

La missione di Giovanni è quella di indirizzarci al Signore Gesù, perché gli andiamo incontro. Anche adesso per noi la sua testimonianza è perché crediamo che Gesù è il nostro salvatore. Senza di lui, infatti, la nostra vita è incompleta, perché le manca libertà dal male e dalla morte, a riconciliazione della divisione e dell'inimicizia, la gioia dell'amore autentico. Gesù è l'agnello che perdona, il cui sangue ricongiunge, che ha dato la vita per amore.

Salmo

Uno dei presenti

Il Signore è il mio pastore:*

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,*

ad acque tranquille mi conduce.

Uno dei presenti

Rinfranca l'anima mia,†

mi guida per il giusto cammino*

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,*

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Uno dei presenti

Davanti a me tu prepari una mensa*

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;*

il mio calice trabocca.

Uno dei presenti

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne*

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore*

per lunghi giorni.

Commento

Forse l'arcivescovo desidera aggiungere qualche parola di commento prima della conclusione.

Orazione

Arcivescovo

Preghiamo.

Dio onnipotente, concedi alla tua famiglia
di camminare sulla via della salvezza
e di andare con serena fiducia,
sotto la guida di san Giovanni il Precursore,
incontro al Messia da lui predetto,
Gesù Cristo Signore nostro.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

III) CONCLUSIONE

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti.

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,
e non privare mai della tua consolazione sulla terra
coloro che chiami ai beni eterni.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti.

Amen.

Arcivescovo

Benediciamo il Signore.

Tutti.

Rendiamo grazie a Dio.

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti.

Amen.

Oppure, se lo ritiene necessario, l'arcivescovo può benedire secondo la formula del messale.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti.

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti.

Ora e sempre.

Arcivescovo

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti.

Egli ha fatto cielo a terra

Arcivescovo

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito santo.

Tutti.

Amen.

Saluto

L'arcivescovo si congeda dalla casa ospitante con parole di cordialità, di affetto e premura, di consolazione e di incoraggiamento.

c) Lo stupore del Signore che viene

I) INTRODUZIONE

Saluti

L'arcivescovo saluta la casa che ospita la preghiera con cordialità. Quando si crede opportuno, si può iniziare la preghiera.

II) SVOLGIMENTO

Profezie iniziali

Si possono cantare oppure recitare, a seconda della famiglia o della comunità ospitante.

R. Vicino è il Signore, venite adoriamo

Ogni giorno si aggiunge una profezia

17 dicembre. Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme: ecco il Signore verrà, e in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perché verrà un gran profeta, ed Egli rinnoverà Gerusalemme.

18 dicembre. Ecco dalla casa di David verrà il Dio Uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

19 dicembre. Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo d'Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da mare a mare, e dal fiume ai confini estremi della terra.

20 dicembre. Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perché verrà e non potrà tardare.

21 dicembre. Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

22 dicembre. Nascerà per noi un bimbo e sarà chiamato Dio forte: Egli sederà sul trono di Davide suo padre e sarà un dominatore ed avrà sulle sua spalle la potestà regale.

23 dicembre. Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il dominatore d'Israele. La sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità, e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

Introduzione

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace sia con voi.

oppure

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Riconciliamoci prima di pregare, per amplificare il dono della pace che il Signore ci offre nella sua venuta.

Tutti

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole opere ed omissioni
Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa,
E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi
E voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Primo lettore

Si avvicina il giorno splendido della nascita di Gesù. Egli viene nel mondo come un bambino, uguale a tutti gli altri bambini. Solo la fede lo riconosce come il Signore del mondo intero, la liberazione dal male e la salvezza per tutti gli uomini.

Secondo lettore

Facciamoci aiutare dalla Parola di Dio, per alimentare la nostra fede e riconoscere il bambino di Betlemme, il cui natale è motivo di tanta gioia.

Giovedì 17 dicembre

Dal libro dei Proverbi (8,1.22-26.30-31)

¹La sapienza forse non chiama e l'intelligenza non fa udire la sua voce?

²²«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. ²³Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. ²⁴Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; ²⁵prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, ²⁶quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

³⁰Io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, ³¹giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

Salmo 135(136)

R. Eterno è il suo amore per noi.

¹ Rendete grazie al Signore perché è buono. R.

² Rendete grazie al Dio degli dèi. R.

³ Rendete grazie al Signore dei signori. R.

⁴ Lui solo ha compiuto grandi meraviglie. R.

⁵ Ha creato i cieli con sapienza. R.

⁶ Ha disteso la terra sulle acque,

⁷ Ha fatto le grandi luci. R.

⁸ Il sole, per governare il giorno. R.

⁹ La luna e le stelle, per governare la notte. R.

Orazione

Preghiamo.

O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, raggiungi gli estremi confini, e con forza e soavità disponi ogni cosa: vieni e insegnaci la via della prudenza, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Venerdì 18 dicembre

Dal libro dell'esodo (3,7-8.13-15)

⁷Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa

¹³Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: «Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi». Mi diranno: «Qual è il suo nome?». E io che cosa risponderò loro?». ¹⁴Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: «Io-Sono mi ha mandato a voi». ¹⁵Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: «Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi». Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione.

Cantico Fil 2,5-11

R. Gesù Cristo è il Signore.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,

ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,

e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Orazione

Preghiamo.

O Signore, e condottiero della casa d'Israele, che apparisti a Mosè nella fiamma del roveto ardente e gli desti una legge sul Sinai: vieni a redimerci con la potenza del tuo braccio, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Sabato 19 dicembre, No

Domenica 20 dicembre

Dal libro dell'apocalisse di S. Giovanni apostolo (Ap 1,1-3.7-8.18)
Rivelazione di Gesù Cristo, al quale Dio la consegnò per mostrare ai suoi servi le cose che dovranno accadere tra breve. Ed egli la manifestò, inviandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, il quale attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore: «Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi».

Salmo 23(24)

R. Alzatevi porte antiche ed entri il re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Orazione

Preghiamo.

O Chiave di David scettro della casa di Israele, che apri e nessuno può chiudere; chiudi e nessuno può aprire: vieni e libera il prigioniero dal carcere ove siede nelle tenebre e nell'ombra di morte, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Lunedì 21 dicembre

Dal libro del profeta Isaia (9,1-

¹ Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

² Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

³ Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

⁴ Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

⁵ Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà:

Consigliere mirabile, Dio potente,

Padre per sempre, Principe della pace.

Salmo 18(19)

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza

² I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. ³ Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia.

⁴ Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, ⁵ per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole ⁶ che esce come sposo dalla stanza nuziale: esulta come un prode che percorre la via. ⁷ Sorge da un estremo del cielo e la sua orbita raggiunge l'altro estremo: nulla si sottrae al suo calore.

¹⁵ Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

Orazione

O Astro che sorgi, splendore di eterna luce e sole di giustizia: vieni ed illumina chi siede nelle tenebre e nell'ombra di morte, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

22 dicembre, martedì

Dal libro del profeta Isaia (11,1-3.6-10)

¹ Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. ² Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. ³ Si compiacerà del timore del Signore. ⁶ Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. ⁷ La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. ⁸ Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. ⁹ Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. ¹⁰ In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Salmo 71(72)

R. Venga il tuo regno, Signore.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

A lui si pieghino le tribù del deserto, mordano la polvere i suoi nemici. I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Li riscatti dalla violenza e dal sopruso, sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Orazione

O Re dei popoli, a cui esse sospirano; pietra angolare che congiungi i due popoli in uno: vieni e salva l'uomo che hai formato dalla terra, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

23 dicembre, mercoledì

Dal libro del profeta Michea (5,1-4)

¹ E tu, Betlemme, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

² Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

³ Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴ Egli stesso sarà la pace!

Salmo 45(46)

R. Il Signore è con noi

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare.

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra.

Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.

Orazione

O Emmanuele, nostro Re e legislatore, sospiro delle genti e loro salvatore: vieni a salvarci, Signore e Dio nostro, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

III) CONCLUSIONE

Memoria mariana

Arcivescovo

Nell'imminenza del natale di Gesù, ricordiamo sua madre Maria, salutandola anche noi con le parole dell'angelo e di Elisabetta:

Tutti

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno Gesù. Santa maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Benedizione

Arcivescovo Il Signore sia con voi.

Tutti. E con il tuo spirito.

Arcivescovo

Si allieti sempre la tua famiglia, o Dio, nella celebrazione dei misteri della redenzione e con la sua perseveranza ne ottenga pienamente i frutti.

Tutti. Amen.

Arcivescovo

Benediciamo il Signore.

Tutti. Rendiamo grazie a Dio.

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti. Amen.

Oppure, se lo ritiene necessario, l'arcivescovo può benedire secondo la formula del messale.

Arcivescovo Il Signore sia con voi.

Tutti. E con il tuo spirito.

Arcivescovo Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti. Ora e sempre.

Arcivescovo Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti Egli ha fatto cielo a terra

Arcivescovo Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito santo.

Tutti. Amen.

Saluto

L'arcivescovo si congeda dalla casa ospitante con parole di cordialità, di affetto e premura, di consolazione e di incoraggiamento.